

Domenica l'assemblea annuale

La missione dell'Avis per la buona sanità in sala operatoria

L'intervento del consigliere nazionale Mimmo Nisticò aprirà la giornata

Cristina Cortese

Due momenti che rilanciano l'azione dell'Avis sul nostro territorio. La tradizionale assemblea annuale, che traccia il bilancio dell'associazione e sceglie i delegati alle varie assemblee, ed un convegno importante che mette confronto due realtà all'avanguardia del nostro ospedale: la chirurgia vascolare e la cardiocirurgia, rispettivamente dirette da Pietro Volpe e da Pasquale Fratto.

Un impegno spesso salva vita strettamente collegato all'importanza, e anche purtroppo, all'emergenza del sangue, per la quale tanto si adopera l'Avis. Il fitto programma si aprirà domenica al Grand hotel Excelsior alle ore 9,30 con i lavori dell'assemblea e alle 11,30 proseguirà con i saluti della presidente comunale Miryam Calipari e delle varie autorità, cui seguirà l'introduzione del consigliere nazionale Mimmo Nisticò. Al centro, le relazioni del primario di chirurgia vascolare Pietro Volpe e di Andrea Antonazzo, dirigente medico della cardiocirurgia (moderatore Alfonso Trimarchi, direttore del Servizio di medicina trasfusionale del Gom).

«È un appuntamento che si ripropone ogni anno ma che, nella tradizione, cerchiamo sempre di vestire di contenuti nuovi e di attualità. In questo caso – anticipano Miryam Calipari e Mimmo Nisticò – siano ben lieti di portare ulteriormente all'attenzione due centri di eccellenza, quali la cardiocirurgia e la chirurgia vascolare, che si trovano spesso ad gestire in sinergia situazioni a rischio vita che richiedono anche un adeguato quantitativo di sangue per potere essere affrontate. Lo spirito è sempre quello di promuovere il dono del sangue, gesto volontario, gratuito, anonimo, responsabile e periodico, quale contributo fonda-

mentale per le terapie agli ammalati, nonché di valorizzazione del senso

civico che spetta ad ogni cittadino». Dunque, l'importante assise richiama la valenza che sempre più va assumendo in chiave nazionale il polo plurispecialistico cardio-toracico-vascolare dell'azienda ospedaliera in grado di offrire risposte efficaci all'emergenza. La continua collaborazione e contemporanea presenza dei diversi attori consente di fronteggiare criticità altrimenti fatali e diviene testimonianza di come si possa costruire una buona sanità unendo alle professionalità il valore della rete e della multidisciplinarietà. Procedure condivise che, grazie alla stretta collaborazione fra le due discipline specialistiche permettono di risolvere casi urgenti e particolarmente complessi.

Spiega Pietro Volpe: «Questa sinergia interdisciplinare è fondamentale e va anche nella direzione di semplificare le procedure chirurgiche e ridurre il rischio perioperatorio elevato. Tutto questo nel contesto di

Domenica il convegno con le relazioni dei primari di Chirurgia vascolare e Cardiocirurgia

un processo diagnostico-terapeutico che pone al centro il paziente e non la patologia da cui esso è affetto, valorizzando la visione olistica del paziente e un adeguato approccio alle problematiche di salute. Non finiamo mai di ringraziare l'Avis e figure che si spendono tanto, quali la presidente comunale Myriam Calipari e il dirigente nazionale Mimmo Nisticò, per il loro impegno per la cultura della donazione del sangue, vero e proprio farmaco salva vita e linfa vitale per noi chirurghi, senza il quale non saremmo in grado di assicurare quelle prestazioni "salva vita"».



Esperti Calipari, Volpe, Nisticò, Bresolin, Trimarchi e Fratto

